

AGIP/SEPI

dpp 48



PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DEL PERMESSO DI PROSPEZIONE  
"PONTREMOLI" - APPENNINO SETTENTRIONALE

Il Responsabile  
Dr G. Groppi

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. Groppi', written over the typed name.

San Donato Mil.se, Novembre 1988





### UBICAZIONE

L'area richiesta in permesso di prospezione si estende in senso SW-NE dalla fascia costiera delle "Cinque Terre" (provincia di La Spezia) fino alla alta Valle del Fiume Magra (provincia di Massa). Si tratta di una zona prevalentemente montuosa e che interessa in buona parte i bacini idrografici dell'alto corso dei Fiumi Magra e Vara.

L'area copre una superficie di 58691.913 ha e insiste sulle provincie di La Spezia e Massa ed è compresa tra i seguenti estremi:

a = 44° 24'N; 02° 44'W	l = 44° 15'N; 02°37'W
b = 44° 24'N; 02° 35'W	m = 44° 10'N; 02°37'W
c = 44° 23'N; 02° 35'W	n = 44° 10'N; 02°43'W
d = 44° 23'N; 02° 34'W	o = Linea di costa; 02° 43'W
e = 44° 21'N; 02° 34'W	p = Linea di costa; 02° 53' W
f = 44° 21'N; 02° 33'W	q = 44° 17'N; 02°53'W
g = 44° 17'N; 02° 33'W	r = 44° 17'N; 02°50'W
h = 44° 17'N; 02° 32'W	s = 44° 22'N; 02°50'W
i = 44° 15'N; 02° 32'W	t = 44° 22'N; 02°44'W

### INQUADRAMENTO GEOLOGICO

I caratteri geologici dell'area proposta la rendono intermedia fra il Dominio Oceanico Ligure ed il Dominio Continentale Toscano.

Nell'entroterra costiero affiorano i terreni ofiolitiferi appartenenti alla "Serie del Bracco" (Dominio Ligure Interno) che, unitamente ai Flysch carbonatici dell'"Antola" (Dominio Ligure esterno) si sovrappongono alla "Falda Toscana" affiorante verso NW.

Tra i due precedenti Gruppi di Unità tettoniche affiorano discontinuamente terreni appartenenti al Dominio Sub-Ligure dell'Unità di Canetolo.

# CARTA INDICE



29 N



PARMA

20 km

27 km

ISTANZA DI  
PERMESSO DI  
PROSPEZIONE  
"MONTE SPORNO"

26 km

PONTREMOLI 1

ISTANZA DI  
PERMESSO DI  
PROSPEZIONE  
"PONTREMOLI"

24 km

PERMESSO DI RICERCA "BAGNONE" AGIP 100%

--- TRACCIA INDICATIVA DELLA  
LINEA SISMICA REGIONALE

P. Mesco

LA SPEZIA

MAR LIGURE

0 2,5 10 Km

Fig. 1



Le strutture geologiche affioranti di maggiore importanza sono rappresentate dalla terminazione settentrionale della piega di La Spezia costituita da terreni meso-cenozoici e dalle strutture plicative terziarie aventi al nucleo i terreni appartenenti alla Serie Toscana. In tutta l'area sono presenti faglie dirette orientate NW-SE e sistemi trascorrenti prevalentemente a direzione NE-SW.

L'attuale situazione geologica é riferibile al "Serrage oligo-miocenico" che ha portato alla chiusura dell'Oceano Ligure e alla obduzione delle serie ofiolitiche sul margine Continentale italo-dinamico.

La deposizione dei flysch carbonatici appartenenti all'Unità dell'Antola é interpretabile come il riflesso nelle zone di avanfossa delle fasi orogeniche tardo-alpine.

#### INTERESSE MINERARIO

La ricerca mineraria in questo settore dell'Appennino Settentrionale é stata condotta con interesse fino agli inizi degli anni '70, soprattutto dall'U.C.R.I.A.S. Dopo la perforazione del Pozzo Pontremoli 1 (terminato il 15.7.1971) risultato sterile, l'interesse minerario della nostra Società si é spostato verso le zone di culminazione assiale della catena. L'area in oggetto non risulta, sulla base dei dati attuali, particolarmente interessante dal punto di vista minerario; per una completa riconsiderazione dei dati dell'esplorazione petrolifera nell'Appennino settentrionale é comunque indispensabile acquisire nuovi dati ed elaborare un modello strutturale globale esteso dall'avampaese padano al margine ligure della catena. La recente mappa del basamento magnetico (AGIP 1985) indica che la



"monoclinale padana" si immerge al di sotto dell'Appennino Settentrionale fino ad una profondità di oltre 15 km al di sotto della struttura del M. Orsaro.

I dati sismici acquisiti negli anni '80 rilevano la presenza di riflettori profondi intorno ai 2-3 sec., ipoteticamente attribuibili a successioni sedimentarie molto estese e raddoppiate secondo gli stili tettonici tipici dei "Thrust complex". Al fine di orientare la ricerca petrolifera anche verso questi obiettivi si propone di realizzare una linea sismica regionale tra la costa ligure e l'area parmense dove è possibile collegarsi alle linee sismiche regionali padane. In questo modo potranno essere ottenute informazioni sull'assetto della monoclinale padana al di sotto della catena appenninica e potranno essere acquisiti dati fondamentali per l'esplorazione di temi di ricerca finora mal identificabili come il substrato delle Unità di Monte Cervarola (Carbonatico?) e le piattaforme carbonatiche mesozoiche sepolte.

#### PROGRAMMA DEI LAVORI

##### Sismica

La linea sismica prevista è orientata NE-SW e si estende per ca. 34 km. Allo scopo di evidenziare orizzonti riflettenti profondi la tecnica di acquisizione sarà ad esplosivo. Nelle zone montuose più impervie si prevede l'utilizzo dell'elicottero, anche per mantenere nei limiti del possibile la direzione NE-SW ortogonale agli assi delle strutture affioranti.

Il costo previsto è di circa 500 milioni di lire.

29



8

#### Geoelettrica e magnetotellurica

Al fine di individuare alti strutturali del substrato carbonatico saranno eseguiti, nell'area del Permesso, sondaggi elettrici di tipo dipolo-dipolo e sondaggi magnetotellurici che saranno integrati con i dati ottenuti dalla sismica.

Per tali prospezioni è prevista una spesa complessiva di £ 100 milioni.

1989.

#### Geologia

Sarà condotta una campagna di controllo dei dati geologici di superficie nelle aree del permesso dove la cartografia disponibile non fornisce un quadro soddisfacente.

Dr P. Fantozzi

Dr F. Sollevanti